VITERBO: alla Provincia

a tre mesi dalle elezioni

Compromessi inaccettabili

Dalle manovre avventuristiche della DC all'acquiescenza di PRI e PSDI, ai cedimenti del PSI - Necessità di un confronto coraggioso - Il bilancio banco di prova decisivo

Alla Provincia di Viterbo, trascorsi ormai tre mesi dal voto del 26 novembre, si aggrava una situazione di estrema confusione che impone un attento e responsabile esame perchè sono fin troppo evidenti i rischi che essa comporta e per un corretto funzionamento del Consiglio provinciale e per la stessa credibilità di alcune forze politiche le quali non sembrano rendersi conto della urgenza di dare immediate risposte ai problemi vecchi e soprattutto nuovi che incalzano con insistenza.

La DC continua infatti nelle sue manovre qualunquistiche e avventurose, forte della copertura del PRI e del PSDI i quali hanno accettato un ruolo subalterno nei confronti dello scudo crociato, condividendone l'impostazione tendente ad una cattura non solo dei due consiglieri socialisti ma anche del PSI ad una collusione con i liberali.

E' bene ricordare — e il fatto assume un significato che va certamente al di là di una risonanza semplicemente viterbese — che la DC aveva eletto, al di fuori di ogni discorso programmatico, assieme al PSDI e al PRI, presidente della provincia quel Pietrella già votato dai fascisti nella precedente amministrazione, per determinare poi l'elezione di una giunta con due assessori al PSI che non aveva partecipato alla votazione perchè non era stato raggiunto alcun accordo.

C'è da sottolineare che su uno dei due consiglieri socialisti era confluito addirittura un voto della destra. A queste manovre la reazione è stata inadeguata e la presa di posizione degli organi dirigenti del PSI, che aveva posto come pregiudiziale ad ogni discorso la chiusura della DC nei confronti del partito liberale, lentamente è andata sfumando. Vi sono stati così lunghi temporeggiamenti ed incertezze — nonostante l'invito formale del segretario della federazione socialista — prima che i neo assessori socialisti presentassero le dimissioni date — guarda caso — dopo che la delibera era diventata esecutiva.

Inoltre — e qui siamo ad una degenerazione che occorre denunciare con fermezza — i due assessori del PSI hanno perfino partecipato alla prima riunione della giunta (sono state prese ben 38 delibere), accogliendo l'invito, hanno sostenuto, del presidente che li aveva pregati di avere pazienza in attesa di un chiarimento!

Nella DC inoltre si fa sentire con maggiore insistenza l'imbarazzo delle correnti di sinistra e del movimento giovanile che accusano apertamente il gruppo dirigente di soffocare ogni dibattito rifiutando finanche la convocazione, per una discussione politica, degli organismi dirigenti mai riuniti dopo la consultazione elettorale.

Non c'è dubbio quindi che se alla Provincia si andasse ad un consolidamento dell'attuale stato di cose il risultato sarebbe quello di avere un istituto democratico, ridotto a feudo personale, interessato solo ad operazione di piccolo cabotaggio, aperto alla corruzione politica e non solo politica, sorto alla problematica imposta della situazione economica ed alle scelte della Regione, cassa di risonanza infine per l'impostazione antiautonomistiche del governo Andreotti-Malagodi. E sarebbe questo il terreno gradito non solo dalla destra libera ma anche fascista. Il gioco irresponsabile dei dirigenti democristiani ha avuto dunque successo? Abbiamo troppo fiducia nelle forze democratiche per dare una risposta affermativa, ma avvertiamo con chiarezza che la strada imboccata desta seri allarmi e pone inquietanti interrogativi.

Non è certo l'interesse di partito che ci spinge a parlare con estrema franchezza ma la responsabile consapevolezza che non si possono riproporre squallide operazioni che hanno portato alla ripeuta consegna della provincia ai commissari prefettizi. Assetto territoriale, conferenza sulle partecipazioni statali, individuazione delle «vocazioni» territoriali sono le scelte immediate e di grande portata che stanno di fronte al Consiglio provinciale. Come non capire che per affrontarle occorre un confronto ed un apporto con un largo arco di forze politiche sindacali e con le assemblee elettive? Ecco perché ancora una volta invitiamo con insistenza la via dell'unità a sinistra, della ferma chiusura a destra e del confronto tra tutte le forze democratiche per avviare un programma di rinnovamento.

Una chiarificazione si impone immediata: il bilancio è alle porte e i margini di manovra si restringono per chiunque. La richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio avanzata dal PCI a norma di legge va in questa direzione. Nessuno si illuda di poter sfuggire ai nodi che il voto del 26 novembre ha posto di fronte alle forze politiche.

Oreste Massolo

Frosinone

Giunta centrista alla Provincia: esclusi PSI e PRI

Giunta centrista all'Amministrazione provinciale di Frosinone. Questa la conclusione della lunga crisi amministrativa e politica della provincia che per più di un anno ha bloccato ogni attività di questo Ente. Il consiglio provinciale nell'ultima seduta, dopo un anno di completa paralisi, ha sanzionato il ritorno, dopo due anni di assenza, della socialdemocrazia in giunta a fianco della Democrazia cristiana e l'uscita dalla maggioranza del PSI e del PRI. Si è trattato di una seduta senza precedenti nella pur travagliata storia del Consiglio provinciale di Frosinone, sia per i numerosi colpi di scena sia per le pesanti accuse senza mezzi termini da parte dell'opposizione di sinistra (compreso il rappresentante repubblicano) mosse alla Democrazia cristiana ed in particolare ai dirigenti del PSDI. Questo partito ha attirato, per il suo comportamento nel corso e a conclusione della crisi, su di sè pesanti accuse di opportunismo, di tradimento e di scandalosa arrendevolezza nei confronti della DC nonostante gli accordi intercorsi fra i cosiddetti partiti «laici» nell'ottobre scorso. Questo accordo, che con una buona dose di ingenuità politica da parte almeno dei massimi dirigenti provinciali del PSI, doveva tendere a limitare e condizionare il prepotere e l'arroganza politica della democrazia cristiana locale, contrapponendole sul piano della trattativa uno schieramento unitario del PSI, PSDI e del PRI è saltato per il clamoroso voltafaccia socialdemocratico in Consiglio.

Causa immediata della rottura fra i quattro partiti del centro-sinistra sono state le differenziazioni sul problema dell'assetto del territorio ma, come ha sottolineato il capogruppo comunista Cesare Amici nel suo intervento, il problema del territorio non è stato altro che la goccia che ha fatto traboccare il vaso della inefficienza cronica delle passate amministrazioni provinciali; una inefficienza che ha prodotto danni notevoli e irreparabili in tutti i settori della vita provinciale: da una industrializzazione caotica e incapace di risolvere razionalmente i problemi dell'occupazione a una situazione scolastica più che drammatica; dai trasporti in pieno caos ai problemi dell'assistenza sistematicamente ignorati.

Durissimi anche gli interventi dei socialisti e del rappresentante repubblicano che non hanno potuto non sottolineare la loro indignazione per il voltafaccia socialdemocratico che, come hanno detto, serve solo a consolidare ulteriormente il potere democristiano in provincia in cambio di «un piatto di lenticchie», (un posto in giunta). La serietà della rottura intervenuta tra il PSI e i socialdemocratici locali, che naturalmente non mancherà di produrre effetti in tutte quelle amministrazioni dove ancora questi partiti collaborano, è stata resa ancor più evidente da una ancor più dura dichiarazione del sen. Minnocci, uno dei massimi esponenti del PSI provinciale nonchè uno dei maggiori sostenitori dell'accordo a tre di cui dicevamo.

Situazione tesa quindi fra i partiti del centro-sinistra in provincia con una DC completamente indirizzata localmente, ad aprire a destra (non inganni l'assenza del PLI dalla nuova giunta in quanto la DC aveva provveduto già da alcuni mesi ad accogliere nel suo seno l'unico consigliere liberale) inaugurando così, anche a livello di amministrazione provinciale, una pericolosa politica di centro-destra che non potrà che aggravare le già precarie condizioni della popolazione del Frusinate.

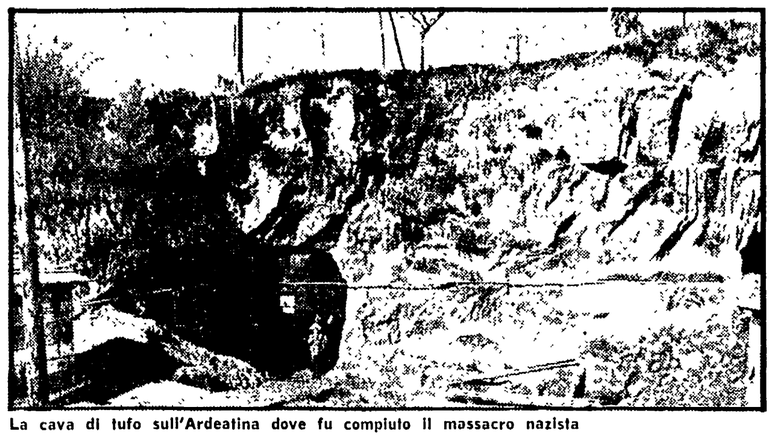
Bracciano: PCI e PSI abbandonano il Consiglio

Dopo sei mesi di inattività il consiglio comunale di Bracciano è stato convocato con 72 punti all'ordine del giorno di cui 47 delibere di giunta da ratificare su argomenti di estrema importanza per la cittadinanza. La DC, alleata all'Alleanza cittadina, lista di destra locale, e al PSDI voleva imporre con un colpo di mano la gestione autoritaria dell'amministrazione comunale. I compagni Volpi e De Jaco, dopo acceso dibattito insieme ai consiglieri socialisti, dopo vibrata protesta per l'atteggiamento che tendeva ad esautorare il Consiglio comunale, hanno abbandonato l'aula.

Sarà presentata a tutte le forze democratiche

UNA PETIZIONE DELL'ANPI contro le violenze fasciste

L'associazione di San Lorenzo fa appello per una grande manifestazione unitaria nel 29° anniversario dell'eccidio alle Ardeatine



La cava di tufo sull'Ardeatina dove fu compiuto il massacro nazista

L'ANPI, in un incontro fissato per venerdì alle ore 18 nel salone dell'associazione (via degli Scipioni, 271), presenterà ai partiti, ai sindacati a tutte le organizzazioni antifasciste una petizione popolare affinché vengano colpiti atti e organizzazioni che si richiamano al disciolto partito fascista. La petizione che è indirizzata al Presidente della Repubblica, ai Presidenti del Senato e della Camera chiede tra l'altro: 1) di colpire tutte le attività fasciste attraverso i mezzi legali già esistenti e quelli nuovi che il Parlamento riterrà validi per la salvaguardia della legalità costituzionale; 2) di pervenire alla nomina, da parte del Parlamento, sulla base delle proposte di legge già presentate da vari gruppi politici, di una Commissione di inchiesta parlamentare, sui responsabili, promotori, fiancheggiatori e finanziatori della riorganizzazione di movimenti o partiti che nella sostanza e nei metodi si richiamano al fascismo in Italia e sui collegamenti internazionali con forze eversive; 3) di promuovere lo scioglimento di tutte le organizzazioni paramilitari fasciste.

L'ANPI di S. Lorenzo, da parte sua, ha indetto per giovedì 8 marzo alle ore 18 nella sede di piazza dell'Immacolata 27 una riunione per organizzare una manifestazione antifascista per il 24 marzo ventinovesimo anniversario dell'eccidio delle Fosse Ardeatine. Alla riunione sono invitati i partiti democratici, i sindacati e le organizzazioni giovanili.

TRASPORTI: dopo l'inammissibile ingerenza del prefetto

Il PCI denuncia il sabotaggio all'autonomia della Regione

Un comunicato del comitato regionale - Per colpa del rappresentante governativo ancora bloccate le autolinee - Costruttive proposte dei sindacati

Neppure ieri si è avuta una schiarita nella tempestosa vicenda dei trasporti extraurbani. Quasi tutti i servizi sono rimasti paralizzati e i pullman della Stefer hanno continuato a restare inattivi nelle autorimesse. La responsabilità del nuovo blocco è da imputarsi interamente al prefetto di Roma. Nella giornata di ieri il commissario del governo ha intanto riconsegnato alla giunta regionale, con alcune osservazioni, il decreto di requisizione di circa 200 automezzi. Si tratta di osservazioni assai marginali — ha detto l'assessore ai Trasporti Pietrosanti — che rendono praticamente attuabile la requisizione. Perchè il provvedimento abbia valore è però necessario l'uso della forza pubblica. Per questo sarà chiesto l'intervento del commissario di governo il quale sarà investito della responsabilità di rendere esecutivo il decreto di requisizione. Non appena gli automezzi verranno consegnati alla Stefer la situazione potrà essere sbloccata.

Insieme al problema degli automezzi è anche necessario risolvere quello del personale delle ex società concessionarie. In un incontro avuto ieri con l'assessore Pietrosanti i rappresentanti sindacali hanno insistito per ricercare una soluzione che superi l'anticostituzionale provvedimento delle «precettazioni». Basta infatti prendere atto della situazione attuale e trattare direttamente col personale il quale è disposto a trovare un accordo in attesa della costituzione definitiva del consorzio regionale dei trasporti. Il personale dovrebbe dare le dimissioni dalle ex società e passare alle dipendenze della Stefer, magari con un contratto provvisorio. Se si giungesse a questo, la sortita del prefetto di Roma contro la Stefer e contro la pubblicizzazione cadrebbe nel nulla. L'argomento, a quanto ci risulta, è stato affrontato nella seduta che la giunta regionale ha tenuto ieri sera nella sede dell'EUR. Nella riunione non è stata presa alcuna decisione.

Con ogni probabilità del problema dei trasporti se ne tornerà a parlare stamane nella riunione del consiglio regionale, convocato per le ore 9,30 nell'aula di Palazzo Valentini.

Sulla grave decisione del prefetto ha preso posizione ieri il Comitato regionale del PCI che in un comunicato rileva come il «prefetto si è assunta la gravissima responsabilità di bloccare i trasporti extra urbani nel Lazio: il decreto prefettizio dei giorni scorsi impedisce, difatti, alla STEFER la piena utilizzazione dei dipendenti delle aziende di autotrasporto estromesse dalla gestione delle linee laziali. Dopo essersi rifiutato di adottare i provvedimenti di requisizione dei mezzi di proprietà degli ex concessionari, che avrebbero evitato alle popolazioni i disagi enormi provocati dal non funzionamento delle linee di trasporto, ora il prefetto di Roma, Ravalli, ha assunto un provvedimento che acutizza drammaticamente la situazione dei trasporti nel Lazio, già molto tesa. Il prefetto Ravalli non è nuovo a simili espedienti; tutti ricordano l'intervento sui prezzi, con l'assurdo provvedimento del calmiere. E' sin troppo scoperto il fine di questa nuova sortita prefettizia: si vogliono vanificare e boicottare le iniziative e le misure adottate dalla Regione in questi ultimi tempi sul complesso problema dei trasporti, le quali, seppure tardive e contraddittorie, si muovono sulla linea della ripresa del servizio e della pubblicizzazione dei trasporti extra urbani nel Lazio. Si vuole ridare spazio alle pressioni, ai ricatti e alle richieste dei grossi autotrasportatori privati. Attacco all'autonomia regionale e sabotaggio al conseguimento di un obiettivo di riforma, contraddistinguono l'iniziativa del prefetto di Roma.

Tutto questo è in linea con l'orientamento e le scelte del governo di centro-destra di Andreotti. L'intervento gravissimo del prefetto, che provoca una tensione pericolosa nella vita della regione, lede interessi della popolazione, sfida l'autonomia regionale, va respinto. La segreteria del comitato regionale del Lazio del PCI fa appello a tutte le forze regionaliste perchè quest'attacco venga respinto. La giunta regionale deve immediatamente adoperarsi perchè siano requisiti tutti i mezzi necessari per la ripresa di un regolare servizio. Si mobilitino tutti i lavoratori, in unità con i dipendenti dei servizi dei trasporti, per rivendicare il funzionamento immediato delle linee. Questa richiesta, unitaria e di massa, che veda impegnati tutti i cittadini, i lavoratori, i pendolari, gli studenti, per isolare e sconfiggere quanti (il prefetto, ex concessionari privati, governo di centro-destra) contribuiscono di fatto a determinare una inammissibile situazione di tensione e di disordine nel campo dei trasporti e della vita civile.

Tutte le assemblee elettive — conclude il comunicato — in rapporto stretto con la popolazione, intervengano in queste ore, con la forza di un largo schieramento unitario, per rigettare l'ordinanza prefettizia, e chiedere il ripristino delle linee di trasporto. Contro le forze conservatrici che cercano di ricacciare indietro la soluzione di riforma del problema dei trasporti nel Lazio, tutti i democratici, tutte le forze regionaliste debbono oggi sentirsi impegnate, difendendo i punti acquisiti in sede di assemblee elettive (consiglio regionale innanzitutto) e andando avanti sulla via della realizzazione concreta del consorzio regionale dei trasporti. La segreteria del comitato regionale del Lazio fa appello a tutte le organizzazioni comuniste della regione perchè siano in prima fila in questa battaglia».

Misterioso episodio in viale Etiopia

Ferito a fucilate nella carrozzeria

Adriano Ferranti, 48 anni, proprietario dell'officina, colpito alle gambe: guarirà in 15 giorni - In tre hanno assistito alla sparatoria: nessuno conosce il feritore

Misterioso episodio, ieri sera, in viale Etiopia 14: il proprietario dell'autocarrozzeria «fratelli Ferranti», Adriano Ferranti, 48 anni, è stato ferito alle gambe da alcune fucilate, all'interno del suo locale. Soccorso da un cliente e dai suoi dipendenti, il Ferranti, che abita in via Cortina d'Ampezzo 65, è stato portato al Policlinico dove lo hanno giudicato guaribile in 15 giorni: le ferite sono state provocate da alcuni pallettoni che hanno colpito l'uomo sia alle gambe che alle coscie.

Tutto è avvenuto verso le 19. Nessuno, tra le persone presenti nell'autocarrozzeria, ha visto come sono andate le cose.

Il Ferranti stava per ritornare a casa e ha detto ad una dei suoi dipendenti, Luigi Cappellini, di 60 anni, di portargli fuori la sua Volkswagen targata Roma G09648. Mentre il Cappelli stava facendo manovra, ha udito alcuni scoppi, evidentemente le fucilate, ma lui ha pensato che fosse il carburatore della automobile. Senonchè, quando è sceso dalla vettura, l'unico cliente presente in quel momento nella carrozzeria lo ha avvisato che il principale era stato ferito: da chi, non lo sapeva perchè non ha visto niente. Neanche gli altri due lavoranti, Amerigo Mione, 35 anni, e Luciano Proietti, di 36, sono stati molto utili alla polizia: quando Adriano Ferranti è stato ferito, loro due si trovavano in un'altra parte del locale e, quindi, anche loro non hanno visto niente.

piccola cronaca

Culla

Al nostro compagno di lavoro Collini Seriano è nato un maschietto a cui è stato dato il nome di Simone.

Alla mamma Paola alla sorellina Sonia e a Seriano vadano gli auguri del nostro giornale.

• • •

Ai compagni Antonio e Franca Rendina, è nata una bellissima bambina, di nome Stefania. Ai genitori felici giungano gli auguri più fervidi e a Stefania il più caloroso benvenuto da parte dei compagni della sezione Monteverde Nuovo, della Federazione e dell'Unità.

Smarrimento

Il compagno Lorenzo Perrotta, iscritto alla sezione ATAC, ha smarrito la tessera del 1973. La presente vale anche come diffida.

Sangue

Paolo Anemone, ricoverato nella seconda clinica medica universitaria del Policlinico Umberto I, ha urgentissimo bisogno di sangue. I donatori possono presentarsi alla clinica medesima, oppure direttamente alla sede dell'AVIS, dichiarando di voler donare sangue per questo caso.

Lutto

E' deceduta la compagna Teresa Piano in Chezi. I funerali si svolgeranno oggi, alle 15,30, partendo dalla casa di cura di Albano. Ai familiari le fraterne condoglianze dei compagni della sezione Cinecittà e dell'Unità.

RECITA STRAORDINARIA DI SCHIACCIANOCI RISERVATA ALLE SCUOLE

Alle 17, dopo dodici esauriti, ultima di «Schiaccianoci» di Prokoliev - Prebil - Giorsi, riservata a gruppi scolastici già in possesso dei biglietti. Maestro concertatore e direttore Carlo Frajese, interpreti principali: Elphide Albanese, Tuccio Rigano, Mario Biganzetti ed il Corpo di Ballo del teatro. Per questo spettacolo non è valido alcun tagliando, in vendita al pubblico la sola galleria. Domani, alle 21, in abb. alle terze serali replica de «Il pozzo e il pendolo» di Bettinel, «Allamistakeo» di Viozzi ed il balletto «La Sylphide» di Lovenskiold-Bournonville-Bruhn, concertati e diretti dal maestro Maurizio Rinaldi.

LE CANTATE DI BACH DIRETTE DA VITTORIO GUI ALL'AUDITORIO

Domenica alle 17,30 (turno A) e lunedì alle 21,15 (turno B) all'Auditorio di Via della Conciliazione, concerto diretto da Vittorio Gui con la partecipazione dei solisti Elisabeth Harwood, Margherita Rinaldi (soprani), Beverly Wolff (contralto), Luigi Alva, Giorgio Grimaldi (tenori), Alberto Rinaldi, Enrico Fissore (bassi) (stagione sinfonica dell'Accademia di S. Cecilia, in abb. tagl. n. 20). In programma: J.S. Bach: Cantate BWV 201 (La gara tra Febo e Pan) e BWV 208 (La caccia) per soli, coro e orchestra. Biglietti in vendita al botteghino dell'Auditorio, in via della Conciliazione 4, da oggi a sabato dalle 10 alle 17; domenica dalle 10 in poi; lunedì dalle 10 alle 14 e dalle 19 in poi. Si ricorda inoltre che la prova generale di sabato, ore 18 è offerta agli iscritti dell'ARCI, AGIMUS e ACLI.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia 118 Tel. 360.17.02)
Stasera alle 21,15 al T. Olimpico (P. Gentile da Fabriano), spettacolo della C.ia di balletti «Scapino Ballett di Amsterdam» (tagl. n. 17) repliche domani grasso 1. marzo alle 17,30, con un programma dedicato ai bambini e alle 21,15. Biglietti in vendita alla Filarmonica anche questa mattina. Nel pomeriggio al botteghino del teatro.

AUDITORIO DEL GONFALONE (Via del Gonfalone, 32/A - Telefono 655952)
Oggi e martedì alle 21,30 ciclo completo delle sonate per flauto e clavicembalo e delle partite per clavicembalo solo di J.S. Bach. Esecutori: Christad Klemm (flauto), Stanislav Heller (clavicembalo).

PROSA - RIVISTA

ALLA RINGHIERA (Via dei Riari, 82 Tel. 65.68.711)
Alle 21,45 dal Teatro Evento di Bologna presenta «Contaminazione per Rosa Luxemburg» di Gianfranco Rimondi Regia del Collettivo. Ultima settimana.

AL PAPAGNO (V.lo del Leopardo, 31 - Tel. 588512)
Domani alle 17,30 Teatro per i giovani «Il dirottatore» di Anna Lazzaro (L. 500).

AL TORCHIO TEATRO PER RAGAZZI (Via E. Morosini, 16 - Tel. 582049)
Alle 17,30 Festival del jazz con i Big Fat Mama (ex Blue Morning) e la Big Band.

ABACO (Lungotevere Mellini 33/A Tel. 382945)
Alle 21,30 eccez. a grande richiesta il Teatro di Roma dir. da Franco Enriquez pres. il Gruppo di Sperimentazione Teatrale dir. da Mario Ricci in «Moby Dick» di M. Ricci.

ARGENTINA (Largo Argentina - Tel. 6544601/3)
Alle 21 il Teatro di Roma dir. da Franco Enriquez pres. Valeria Moriconi in «La buona persona di Sezuan» di B. Brecht con la regia di Benno Besson.

BERNINI (P.za G. L. Bernini, 22 Tel. 6793609)
Domani la C.ia da «L'Artistica» pres. «Il gatto con gli stivali» fiaba musicale in 3 atti recitata e cantata esclusivamente da bambini. Prezzo unico L. 500.

CENTOCELLE (Via dei Castani, n. 201)
Alle 21 la C.ia dei Meta Virtuali pres. «Apocalittico week-end a Crome» di Pippo Di Marca tratto da A. Huxley con Di Bella, Mancini, Palazzoni, Pellegrino, Vincenti, Mencacci. Musiche di U. Sterpini. Costumi di M. Matteucci. Regia P. Di Marca. Ultima replica.

CENTRALE (Via Celsa, 6 - Telefono 687270)
Alle 21,15 la C.ia Stabile del Teatro Centrale dir. da Marcello Baldi e Giacomo Colli presenta «Lebbra» di H. Boll, con Tucci, Bartolucci, Tusco, Nardon, Sonni, Pavese, Malaspina, Ruggeri, Girola, Turilli, Isniughi. Regia M. Baldi.

CIRCO MIRANDA ORFEI (Via G. Agricola - Chiesa S. Policarpo - Tuscolano)
Alle 21 presenta il «Dancing Waters» lo spettacolo più bello del mondo con le famose fontane danzanti.

DEI SATIRI (Via Grottapinta, 19 - Tel. 565352)
Alle 21,30 «La mala è femmina» supergiallo di A.M. Tucci con E. Lazzareschi, G. Musy, E. Spitaleri, C. Todero, P. Valenti e con Sandro Tuminelli. Regia Gianni Musy. Scene S. Folleni. Novità assoluta.

DELLE ARTI (Via Sicilia, 57 - Tel. 480.564)
Alle 21,15 la C.ia del Teatro Comico presenta Macario in «Finestre sul Po» 3 atti comici di Alfredo Testoni, con Sabata, Giovine, Rizzo, Martano, Sportelli, Certini e Giulio Platone. Musiche di Giovanni Danzi.

DELLE MUSE (Via Forlì, 43 - Tel. 862948)
Alle 21,30 a grande richiesta prezzi popolari F. Fiorentini pres. «Morto un Papa...» di G. De Chiara e Fiorenzo Fiorentini. Musiche: Saitto. Coreografie: Mario Dani con G. Rocchetti, M. Fiorentini, E. Bellanick, M. Bronchi, G. Castrini, F. Fiorentini, T. Gatta, P. Gatti, L. La Verde, G. O'Brien.

DE' SERVI (Via del Mortaro, 22 - Tel. 67.51.30)
Alle 21,15 secondo mese di successo la C.ia diretta da F. Ambroglini in «La legge (è uguale) uguale per tutti» di M. Landi e C. Nistri (da Courteline) con Altieri, Lopresto, De Merich, Gusso, Lombardi, Novella, Moser, Barberito, Marinella Regis M. Landi.

ELISEO (Via Nazionale, 136 - Tel. 462114)
Alle 21 il Teatro di Eduardo con «Il sindaco del rione Sanità» di Eduardo De Filippo.

GOLDONI (V.lo dei Soldati, 3 - Tel. 561156)
Domani alle 17,30 il Goldoni Repertory Players in «The glass men agerie» of Tennessee Williams. Sabato 3 alle 17 «Children's show» fiabe, canti, filastrocche.

IL GRUPPO DEL SOLE (Largo Spartaco, 13)
Domani alle 16,30 laboratorio manifestazioni artistiche per ragazzi.

MARIONETTE AL PANTHEON (Via B. Angelico, 32 - Telefono 382254)
Domani alle 16,30 spettacolo in maschera con le Marionette degli Accettella «Biancaneve e i sette nani» fiaba mus. di Icaro e Bruno Accettella. Giochi a premi. Sfilate e premi alle mascherine omaggio a tutti.

PARIOLI (Via G. Borsi, 20 - Tel. 803.523)
Alle 21 la C.ia Attori Riuniti pres. «Un tram che si chiama desiderio» di Tennessee Williams trad. di Gerardo Guerrieri con Anna Miserocchi, Paolo Carlini, Graziella Granata, Ivano Staccioli. Regia Pier Antonio Barbieri.

Schermi e ribalte

RIDOTTO ELISEO (Via Nazionale, 183 - Tel. 465095)
Alle 21 la C.ia comica di S. Spaccesi presenta «Lui...l'autorevole» di M. R. Berardi e «La casa» di E. Corsano con Barlesi, Cerulli, Donnini, Ricca, Spaccesi, Ward. Regia di Petri e D'Angelo.

ROSSINI (P.zza S. Chiara, 15 - Tel. 652.770)
Alle 21,15 Stabile di prosa romana di Checco e Anita Durante con Leila Ducci nel successo comico «Lo smemorato» di Emilio Cegliera. Regia di Checco Durante.

SANGENESIO (Via Podgora, 1 - Tel. 315.373)
Alle 21,30 ultima replica di «Caino e Abelo» di Tony Cucchiara. Regia Enzo Trapani con M. Sannio, Leonardo Christian, N. Fioramonti, G. Valci, T. Cucchiara, R. Grant.

SISTINA (Via Sistina, 429 - Telefono 487.090)
Alle 17,30 famil. e 21,15 Garinei e Giovannini pres. Johnny Dorelli, Bice Valori, Alida Chelli, Gianni Bonagura in «Niente sesso siamo inglesi» di Marriot e Foot con E. Schurer e G. Tozzi.

TEATRO LA COMUNITA' (Via G. Zanazzo, 1 - Tel. 58.17.413)
Stasera alle 21,30 la Comunità teatrale italiana pres. «Colloquio dei tre viandanti» di P. Weiss. Adattamento di Giancarlo Sepe. Musiche di Stefano Marcucci. Scene e costumi Rita Corradini Giovanni Dionisi.

TORDINONA (Via Acquapsparta, n. 16 - Tel. 65.72.06)
Alle 21,30 4. mese di repliche «Le centoventi giornate di Sodoma» di Giuliano Vasilicò da De Sade. Pren. al botteghino.

VALLE - ETI (Via del Teatro Valle, 23/A - Tel. 653794)
Alle 21,30 il Teatro Stabile di Torino con Corrado Pani pres. «Peer Gynt» di Henrik Ibsen. Regia di Aldo Trionfo.

CABARET

CANTASTORIE (V.lo dei Panieri n. 57 - Tel. 585605 6229231)
Alle 22,30 «Porco can can» di Guido Finn con Gastone Pescucci, Irina Maleeva, Rossella Izzo. Regia di Eros Macchi. Al piano Toni Lenzi.

CHEZ MADAME MAURICE (Via Monte Testaccio, 45 - Telefono 5745368)
Alle 23 Michou a Parigi madame Maurice a Roma «Masquerade» spett.lo musicale in due tempi con Tacconi, Bucchi, Testori, Bianchi. Al piano M. Corallo.

FANTASIE DI TRASTEVERE
Alle 21 grande spettacolo di folklore italiano con cantanti e chitarristi.

FOLKROSSO (Via Garibaldi 56 - Tel. 585513)
Riapertura del Folk Rosso domani alle 22 con Dakar e la musica Indio delle Ande e gli «Ouverture» con Fabio Rossini chitarra, Domenica Della Ventura basso, Claudio Pacilici flauto, Marco Canuto percussionista, Luciano Olivieri chitarra.

FOLKSTUDIO (Via G. Sacchi, 3 - Tel. 58.92.374)
Alle 22 «Cittadini e contadini» ballate, strambotti e canzoni popolari con il Duo di Piadena: A. Merli, D. Ghitto e il canzoniere internazionale di L. Settimelli, I. Orano, A. Mortari, D. Moscati, L. Francisci.

IL CARLINO (Via XX Settembre n. 90-92 - Tel. 47.55.977)
Alle 22,30 Elio Pandolfi e Anna Mazzamauro in «Ke Ku Kagna '73» di Castaldo e Faele con N. Riviè, L. Gullotta, C. Dane. Musiche C. Lauzi al piano.

IL PUFF (Via dei Satumi, 36 - Tel. 5810721)
Alle 22,30 «Il malloppo» di Marcello Marchesi con Lando Fiorini, Rod Licari, Ombretta De Carlo e Toni Ucci. Musiche E. Giuliani. Fabio alla chitarra. Regia Leone Mancini.

LA CAMPANELLA (Vicolo della Campanella, 4 - Tel. 6544783)
Alle 22,30 Cochi e Renato in «Eccoci qua» con Felice Andreasi.

PIPER MUSIC HALL (Via Tagliamento, 9)
Alle 21,30 eccezionale grande complesso americano «Maxayan»

SPERIMENTALI

BEAT 72 (Via G. Belli 72 P.zza Cavour - Tel. 899595)
Alle 21,30 Stagione teatro di ricerca «Il Patagruppo» pres. «La conquista del Messico» di A. Artaud. Regia di Gruppo.

FILMSTUDIO (Via Orti d'Alibert n. 1/C - Tel. 650.464)
Alle 17-18,30-20-21,30-23 Cinema underground «Eros o Basileus» di Gregory Markopoulos.

TEATRO LAVORO (Via di Monte Spaccato, 58 - Monte dei Cocci)
Alle 21,30 «Pinocchi...ia» con L. Carry, R. Clementi, M.L. Dahl, L. Iannace, R. Licastro, P. Lorin, S. Miladinovic. Regia Valentino Orfeo. Assistente regia F. Villa.

TEATRO SCUOLA (V.lo del Divino Amore, 2/A - P. Fontanella Borghese - Tel. 5808148)
Oggi alle 18 incontro T. Scuola con il Teatro Evento di Bologna sullo spettacolo «Contaminazione per Rosa Luxemburg» di Gianfranco Rimondi.

CINEMA - TEATRI

AMBRA JOVINELLI (T. 7302216)
Reverendo Colt, con G. Madison A ⊛ e Grande spett. di striptease

VOLTURNO
Mio padre Monsignore, con L. Capolicchio C ⊛ e Nino Terzo Strip Urrà

CINEMA

PRIME VISIONI

ADRIANO (Tel. 35.21.53)
Ultimo tango a Parigi, con M. Brando (VM 18) DR ⊛⊛⊛⊛

ALFIERI (Tel. 290.251)
1999 conquista della Terra, con D. Murray DR ⊛⊛

AMBASSADE
Trappola per un lupo, con J.P. Belmondo SA ⊛

AMERICA (Tel. 581.61.68)
Cinque dita di violenza, con Wang Ping A ⊛

ANTARES (Tel. 890.947)
Racconti proibiti di niente vestiti, con J. Agren (VM 18) C ⊛

APPIO (Tel. 779.638)
Il paese del sesso selvaggio, con J. Rassimov (VM 18) DR ⊛

ARCHIMEDE (Tel. 875.567)
Savage Messiah (in originale)

ARISTON (Tel. 353.230)
Provaci ancora Sam, con W. Allen SA ⊛⊛

ARLECCHINO (Tel. 360.35.46)
I corpi presentano tracce di violenza carnale, con S. Kandell (VM 18) DR ●

AVANA (Tel. 51.15.105)
Il ladro di Bagdad, con S. Reeves A ⊛

AVENTINO (Tel. 572.137)
Il vero e il falso, con P. Pitagora DR ⊛⊛

BALDUINA (Tel. 347.592)
Il richiamo della foresta, con C. Heston A ⊛

BARBERINI (Tel. 471.707)
L'uomo che uccideva a sangue freddo, con A. Girardot (VM 14) DR ●⊛⊛

BOLOGNA (Tel. 426.700)
Arma da taglio, con L. Marvin (VM 14) DR ⊛

CAPITOL (Tel. 383.280)
Quando le donne si chiamavano Madonne, con M. Carotenuto (VM 18) SA ⊛

CAPRANICA (Tel. 679.24.65)
Il paese del sesso selvaggio, con J. Rassimov (VM 18) DR ⊛

CAPRANICHETTA (T. 679.24.65)
Il paese del sesso selvaggio, con J. Rassimov (VM 18) DR ⊛

CINESTAR (Tel. 789.242)
1999 conquista della Terra, con D. Murray DR ⊛⊛

COLA DI RIENZO (Tel. 350.584)
Arma da taglio, con L. Marvin (VM 14) DR ⊛

DUE ALLORI (Tel. 273.207)
Arma da taglio, con L. Marvin (VM 14) DR ⊛

EDEN (Tel. 380.188)
Fratello homo sorella bona, con S. Leonardi (VM 18) C ●

EMBASSY (Tel. 870.245)
Anche gli angeli mangiano fagioli con B. Spencer SA ●

EMPIRE (Tel. 857.719)
E' simpatico ma gli romperei il muso, con Y. Montand S ⊛

ETOILE (Tel. 68.75.561)
Ultimo tango a Parigi, con M. Brando (VM 18) DR ⊛⊛⊛⊛

EURCINE (Piazza Italia 6 - EUR - Tel. 591.09.86)
Anche gli angeli mangiano fagioli con B. Spencer SA ⊛

EUROPA (Tel. 865.736)
I corpi presentano tracce di violenza carnale, con S. Kendall (VM 18) DR ●

FIAMMA (Tel. 471.100)
Cari genitori, con F. Bolkan S ●

FIAMMETTA (Tel. 470.464)
La sedia a rotelle, con C. Spaak G ⊛

GALLERIA (Tel. 673.267)
1999 conquista della Terra, con D. Murray DR ⊛⊛

GARDEN (Tel. 582.848)
Arma da taglio, con L. Marvin (VM 14) DR ⊛

GIARDINO (Tel. 894.940)
Le messe nere della contessa Dracula, con P. Naschy (VM 14) G ⊛

GIOIELLO
Che? con S. Rome (VM 18) SA ⊛

GOLDEN (Tel. 755.022)
Joe Valachi con C. Bronson DR ⊛

GREGORY (V. Gregorio VII, 186 - Tel. 63.80.600)
Anche gli angeli mangiano fagioli con B. Spencer SA ⊛

HOLIDAY (Largo Benedetto Marcello - Tel. 858.326)
Ultimo tango a Parigi, con M. Brando (VM 18) DR ⊛⊛⊛⊛

INDUNO
Spruzza sparisci e spara, con K. Russell A ⊛

KING (Via Fogliano, 3 - Telefono 831.95.41)
Film d'amore e d'anarchia, con G. Giannini (VM 18) DR ⊛⊛

MAESTOSO (Tel. 786.086)
Più forte ragazzi, con T. Hill C ⊛⊛

MAJESTIC (Tel. 67.94.908)
Ultimo tango a Parigi, con M. Brando (VM 18) DR ⊛⊛⊛⊛

MAZZINI (Tel. 351.942)
Lo chiameremo Andrea, con N. Manfredi S ⊛

MERCURY
La casa di vetro, con S. Berger (VM 18) DR ⊛⊛

METRO DRIVE-IN (T. 609.02.43)
Spettacoli da domani

METROPOLITAN (Tel. 689.400)
Film d'amore e d'anarchia, con G. Giannini (VM 18) DR ⊛⊛

**MIGNON D'ESSAI (